

A

Addestramento

Complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

Addetti alle emergenze

Lavoratori, preventivamente designati dal datore di lavoro, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, primo soccorso, salvataggio e della gestione delle emergenze in generale.

Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., facente parte del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Azienda

Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

C

Comitati regionali di coordinamento

Comitati, operanti presso ciascuna Regione e Provincia autonoma, aventi il fine di realizzare una programmazione coordinata di interventi, caratterizzati da uniformità, raccordandosi con il Comitato di cui all'art. 5 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e con la Commissione consultiva di cui all'art. 6 del suddetto decreto. I comitati regionali di coordinamento sono normati dall'art. 7 dello stesso decreto.

Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale

Comitato, normato dall'art. 5 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che si occupa di stabilire le linee comuni delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di programmare il coordinamento, a livello nazionale, delle attività di vigilanza, in ordine ai principali settori di intervento.

Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro

Commissione, normata dall'art. 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avente il compito di esaminare le diverse problematiche di salute

e sicurezza sul lavoro e definire le relative azioni preventive, avvalendosi della consulenza di Istituti pubblici aventi competenza in materia.

D

Datore di lavoro

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita poteri decisionali e di spesa.

Denuncia di infortunio o di malattia professionale

Comunicazione all'Inail, da parte del datore di lavoro, di un infortunio o di una malattia professionale occorsi a un lavoratore dipendente o assimilato.

Dirigente

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Dispositivi di protezione collettiva (DPC)

Dispositivi destinati a proteggere contemporaneamente tutti i lavoratori presenti in uno stesso ambiente di lavoro, esposti ai medesimi rischi, indipendentemente dal loro comportamento.

Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Il regolamento (UE) n. 2016/425 definisce DPI:

- a) dispositivi progettati e fabbricati per essere indossati o tenuti da una persona per proteggersi da uno o più rischi per la sua salute o sicurezza;
- b) componenti intercambiabili dei dispositivi di cui alla lettera a), essenziali per la loro funzione protettiva;
- c) sistemi di collegamento per i dispositivi di cui alla lettera a) che non sono tenuti o indossati da una persona, che sono progettati per collegare tali dispositivi a un dispositivo esterno o a un punto di ancoraggio sicuro, che non sono progettati per essere collegati in modo fisso e che non richiedono fissaggio prima dell'uso.

Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Documento redatto a conclusione della valutazione dei rischi presenti in un'azienda o unità produttiva.

F

Formazione

Processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

I

Informazione

Complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili all'identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

Infortunio *in itinere*

Infortunio avvenuto durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro.

Infortunio sul lavoro

Ogni incidente dal quale derivi un danno per il lavoratore, avvenuto per causa violenta e in occasione di lavoro.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail)

Ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in Italia.

L

Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione,

anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

M

Malattia professionale

Patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo, con tempo di latenza più o meno lungo. La causa deve essere presente nell'ambiente di lavoro ed essere in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente.

Malattia professionale non tabellata

Malattia non compresa nelle tabelle allegate al d.m. del 9/4/2008, della quale è comunque possibile dimostrare l'origine lavorativa. Per le malattie non tabellate, l'onere della prova della loro origine professionale spetta al lavoratore.

Malattia professionale tabellata

Malattia contratta nell'esercizio o a causa delle lavorazioni indicate in apposite tabelle, allegate al d.m. del 9/4/2008. Per le malattie tabellate vale la presunzione legale della loro origine professionale.

Medico competente

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al suddetto decreto.

Modello di organizzazione e di gestione (MOG)

Modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del d.lgs. 231/2001, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice Penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.

O

Organi di vigilanza

Organismi pubblici aventi il compito di controllare la corretta applicazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

P

Pericolo

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Preposto

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Prevenzione

Il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

R

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Registro di esposizione professionale

Registro, istituito e aggiornato dal datore di lavoro, nel quale sono iscritti i lavoratori esposti ad:

- agenti cancerogeni e/o mutageni, compreso l'amianto;
- agenti biologici classificati nei gruppi 3 e 4.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Rischio

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi per la salute (o igienico-ambientali)

Rischi responsabili della potenziale compromissione dello stato di salute dei lavoratori.

Rischi per la sicurezza (o infortunistici)

Rischi responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, danni o menomazioni fisiche, in seguito a impatto fisico-traumatico di varia natura (es. meccanica, elettrica, chimica, termica).

Rischi trasversali

Rischi individuabili all'interno del rapporto tra i lavoratori e l'ambiente di lavoro.

S

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP)

Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)

Sistema organizzativo, adottabile su base volontaria, che integra obiettivi e politiche per la salute e sicurezza sul lavoro nella gestione aziendale.

Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP)

Sistema informativo nazionale, istituito dall'art. 8 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. al fine di fornire dati utili a orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia delle attività di

prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché di indirizzare le attività di vigilanza.

Sistema istituzionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Complesso degli organismi che, in Italia, presiedono e governano la materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, elaborando le politiche e programmando le azioni.

Sorveglianza sanitaria

Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

T

Tempo di latenza

Tempo intercorso tra l'esposizione a un fattore di rischio e l'insorgenza di una malattia professionale.

Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Denominazione corrente del d.lgs. 81/2008 «Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro», e s.m.i.

U

Unità produttiva

Stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

V

Valutazione dei rischi

Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le

adeguate misure di prevenzione e protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.